Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 21 (1964)

Heft: 3

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

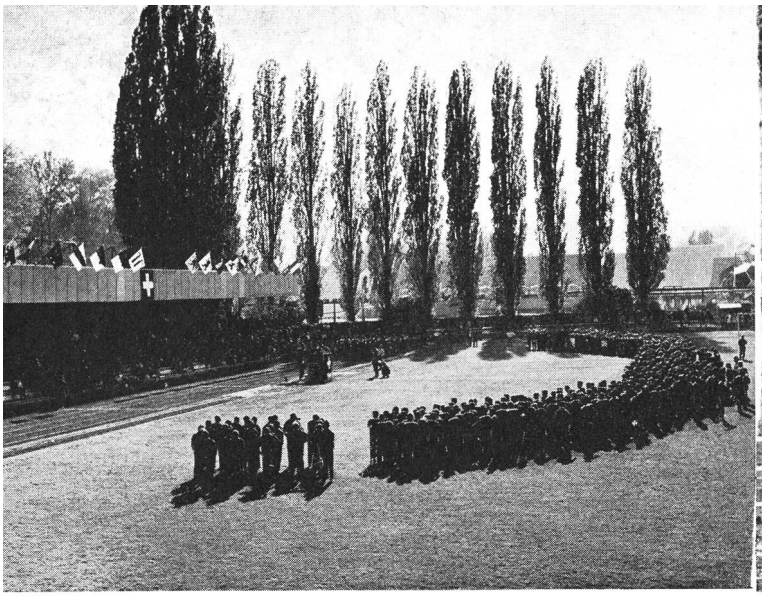
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il I° Corso di escursioni-sci in Svizzera

I Ticinesi a Mürren

Nel quadro dei corsi facoltativi organizzati annualmente dall'IP Ticino, trentun giovani ticinesi si sono portati nella settimana seguente alla Pasqua nell'Oberland Bernese, e precisamente a Mürren, per partecipare, su quelle montagne, ad un corso di escursioni-sci.
Io, che ho il difficile compito di sintetizzare, assieme agli scopi e ai valori di questa iniziativa, anche le giornate trascorse lassù, ero tra i partecipanti: mi è stato quindi possibile viverle ed apprezzarle.
E' difficile rendere con le parole tutto ciò che si prova durante le interminabili e bellissime passeggiate con gli sci, in quelle giornate piene di sole, di canti della montagna, di grida festose, di vita allegra e spensierata. Le parole rischiano di sciupare la bellezza e la suggestività.
A questo corso, che più di ogni altro mette a diretto contatto con la natura, si risveglierà in voi l'amore per la patria, sentirete l'allettante richiamo della montagna e imparerete ben presto ad apprezzare e ad amare le magnifiche creazioni della natura.
Montagne grandiose coperte di neve, un paesello montano ridente e simpatico, un alloggio offrente il più moderno «confort», un ambiente sano e spensierato, un gruppo di compagni e di monitori in sportiva familiarità: ecco quanto accoglie a Mürren il giovane sciatore ticinese.
Ben presto ognuno parlerà come me, e sarà pronto a ritornarci mille volte, per rifare le medesime fatiche, per riprovare le medesime emozioni.
L'alloggio e il vitto, fornito a moderati prezzi nel magnifico e modernissimo centro dell'ANEF, rendono il soggiorno più gradito e piacevole.
Sento a questo punto il dovere di soffermarmi su tali creazioni dell'organizzazione dirigente gli sport in Svizzera: per cercare di esprimere la validità e per emettere il desiderio che simili centri al servizio della gioventù possano in avvenire sempre aumentare di numero e migliorare, così da dare ad ogni giovane svizzero la possibilità di approfittare dei vantaggi da loro offerti.
Non credo di sbagliare se mi faccio portavoce di tutti i giovani per ringraziare ed assicurare del nostro appoggio, anche se solo morale, coloro che hanno permesso la realizzazione di questi centri, e quanti in questo campo si sacrificano per il bene della gioventù.
Fino all'anno scorso il corso pasquale di Mürren era solamente un corso di sci; quest'anno invece il Ticino, dando il buon esempio, si è impegnato, primo cantone in Svizzera, ad organizzare, secondo le nuove disposizioni federali, un corso di escursioni-sci, cosa che, come ogni altra al suo nascere, ha incontrato notevoli difficoltà d'ordine tecnico ed organizzativo.
Secondo il mio punto di vista, un grave svantaggio dei corsi di escursioni è senza dubbio quello di essere aperto ai soli sciatori provetti; vien tolta così la possibilità a moltissimi principianti di approfittare della favorevole occasione.
Al primo corso si sono poi presentati molti sciatori con in cuore la speranza che la denominazione «corso di escursioni» fosse valevole solamente sulla carta; esso indicava invece chiaramente che, per le soddisfazioni interiori, si andava incontro anche a difficoltà fisiche. L'impegno dei summenzionati non è risultato perciò, a mio avviso, specialmente eccessivo.
A queste osservazioni mi son deciso anche per i suggerimenti di alcuni miei compagni; vorrei ora accennare però all' inconveniente maggiore di un corso simile, inconveniente sfuggito in gran parte anche agli organizzatori federali.
Esso è costituito dalle condizioni atmosferiche, che a tali altezze, e in questa stagione, sono di importanza capitale. In un corso di sci di formula normale, esse hanno sicuramente una certa importanza, infinitamente minore però a quella acquisita in un corso di escursioni, dove la volontà e l'invito suggestivo della montagna ci portano, pur se con estrema prudenza onde evitare disgrazie, ad altezze rilevanti.
Lassù, da un momento all'altro, il tempo può peggiorare, ponendo così in una situazione di evidente disagio. Le condizioni atmosferiche sfuggono al controllo dell'uomo; mi sembra tuttavia abbastanza azzardato obbligare i dirigenti cantonali ad organizzare corsi simili, che impongono notevoli difficoltà e grave responsabilità, in quanto essi logicamente precludono la partecipazione ai principianti (giovani anch'essi desiderosi di passare una settimana sulle altezze!) e si concludono molte volte, dal punto di vista di escursioni, in un fallimento.
Malgrado tutto ciò sono entusiasta di questo periodo di soggiorno nelle alpi bernesi, e desidererei che tutti i giovani provassero il mio stesso entusiasmo, acquistato in quella stupenda cornice di valli e di monti, sotto la sacra insegna dello sport.
Termino ringraziando vivamente organizzatori, monitori, compagni, che hanno favorito il tranquillo e sereno svolgersi del corso.

Un partecipante:
Graziano Martignoni



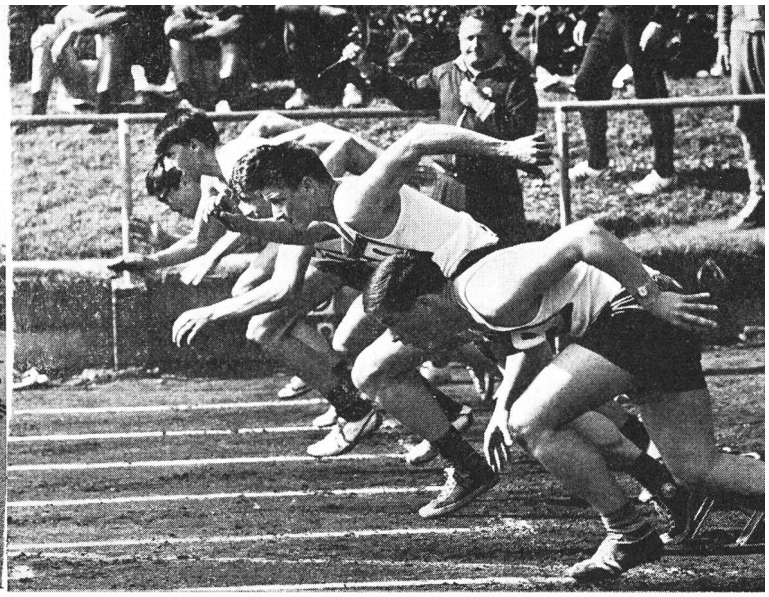


Foto: Hugo Lörtscher, SFGS

Grandioso successo delle giornate dei coscritti all'EXPO

Se le giornate dell'esercito all'EXPO losannese hanno ottenuto un clamoroso successo, direi anzi un grandioso trionfo, la partecipazione di 622 coscritti venuti da tutti i cantoni del nostro paese vi ha tenuto una parte importante, a tal punto che il capo-stampa dell'EXPO, collega ed amico Beglinger ed il servizio italiano diretto dal collega dott. Zanetti vi hanno dedicato bollettini speciali.
Ricevendo allo stadio di Vidy i numerosi invitati, il dir. Ernst Hirt della scuola federale di ginnastica e sport di Macolin ha sottolineato come fosse la prima volta che i coscritti, cioè i giovani nati nel 1945, vengano associati ad una manifestazione dell'esercito. «Se è giusto che la Confederazione — egli ha detto — aiuti lo sport di competizione e soprattutto i campioni che devono difendere il buon nome dello sport elvetico nelle grandi gare internazionali ed olimpiche, è anche necessario che gli sforzi della Scuola federale e dell'I.P. per introdurre lo sport in tutti i ceti della popolazione, fra tutta la nostra gioventù, con un lavoro in profondità, siano giustamente valutati». Il dir. Hirt ha sottolineato in modo particolare la perfetta organizzazione di queste giornate dei coscritti curata in modo speciale dal capo del servizio I.P. di Macolin, amico Willy Rätz e dai suoi diretti collaboratori signori Wenger e Witschi, che sono riusciti a rimettere ai numerosi giornalisti presenti l'elenco completo dei risultati in un tempo record.
Oltre 600 coscritti hanno partecipato alle quattro gare degli esami di base e cioè: salto in lungo, corsa di 80 metri, arrampicata alla pertica e lancio dell'oggetto di 500 grammi. Non citeremo tutti i risultati, ma vorremmo rilevarne alcuni particolarmente significativi, come i m. 78.51 nel lancio del turgoviese Jürg Ochsner, la bellissima doppietta dei grigionesi Hans Albert Suter e Duri Thom con m. 6,83 e m.6,76 nel salto in lungo, i 9''08 dello svittese Josef Mullis nella corsa degli 80 metri ed i 2''25 dell'appenzellese Christian Lauchenauer nell'arrampicata. Ed i ticinesi? Si sono battuti con slancio ed entusiasmo e due di essi hanno ottenuto alti ranghi: Claudio Terribilini quarto nella corsa degli 80 metri in 9''3 ed Edoardo Lomazzi, sesto nel salto in lungo con m. 6,52. Nella classifica per cantoni, trionfo di Argovia, con punti 173,65, davanti a Basilea Campagna, con punti 171.84, ed

Foto: Hugo Lörtscher, SFGS

ai Grigioni che, con punti 170.44, si classificano davanti a Zurigo, Berna, Soletta, ecc.; nella classifica individuale generale successo dello zurighese Peter Spring con punti 214.
Interessante anche il torneo di pallamano; esso ha visto una clamorosa vittoria finale della selezione della Svizzera orientale (con alcuni brillanti giocatori sangallesi come il nazionale Wick ed i fratelli Notter) che ha battuto la selezione bernese-romanda per 19 a 3.
Nel torneo di calcio brillante vittoria della selezione Svizzera Centrale-Ticino nella quale giocavano Prosperi e Camponovo (Lugano), nonchè Cadlini (Rapid). La finale, che opponeva questa squadra a quella della Svizzera nord-occidentale — arbitrata dal signor R. Scheurer — è terminata a reti inviolate 0 a 0 ed è stato quindi necessario deciderla col tiro di cinque rigori per parte, effettuati da cinque giocatori differenti. Tiravano per primi i «nostri» e mettevano a segno tre rigori (uno di Cadlini), mentre due tiri andavano a lato; poi erano di scena gli altri. Il bravissimo Prosperi doveva intervenire sette volte, perchè due volte l'arbitro un po' troppo meticoloso, faceva ripetere i tiri, Prosperi essendosi mosso; due tiri finivano a lato, due palloni si insaccavano in rete, e l'ultimo era magnificamente parato da Prosperi con un tuffo sensazionale che assicurava la vittoria finale alla selezione Svizzera Centrale - Ticino.
Aldo Sartori, che ha ammirevolmente diretto la spedizione ticinese a Losanna assieme all'attivissimo collaboratore Mario Giovannacci, e gli ispettori federali per il Ticino, Oscar Pelli e Armando Chiesa, si univano a tutti i giovani per complimentarli, in modo particolare Prosperi.
Tutti i coscritti hanno ricevuto un magnifico «training» biancorosso, che rimane di loro proprietà, ed una bellissima medaglia-ricordo; i primi tre di ogni gara anche una medaglia speciale di conio pregiato. Gli onorevoli Angelo Pellegrini, presidente del Governo ticinese e dott. Franco Zorzi, direttore del Dipartimento militare cantonale, si sono pure complimentati con dirigenti e partecipanti del Ticino.
«Avvenimenti del genere lasciano su coloro che li hanno vissuti tracce profonde e orientano altresì i loro spiriti verso la prudenza nell'azione, il ritegno, sovente anche verso l'atteggiamento contenuto, esitante. Non abbiate mai a dimenticare, cari giovani, che l'insieme della nostra vita nazionale, qui raggruppata e rappresentata, deve includere la vigilanza ed esprimere altresì la nostra volontà di mantenere la patria libera in ogni settore e in ogni circostanza. Ciò non deve impedirci di sperare che voi, gli uomini delle responsabilità di domani, possiate finalmente conoscere il tempo in cui il mondo potrà concentrare tutte le sue forze in opere costruttive, senza rischio di guerra. E' questo il nostro voto di patrioti, di cristiani, di umani ».
Con queste parole il colonnello comandante di corpo d'armata Robert Frick, capo dell'istruzione dell'esercito, ha concluso il suo brillante discorso in tre lingue (bravissimo!), che ha messo un termine alla grandiosa ed indimenticabile manifestazione.

Vico Rigassi

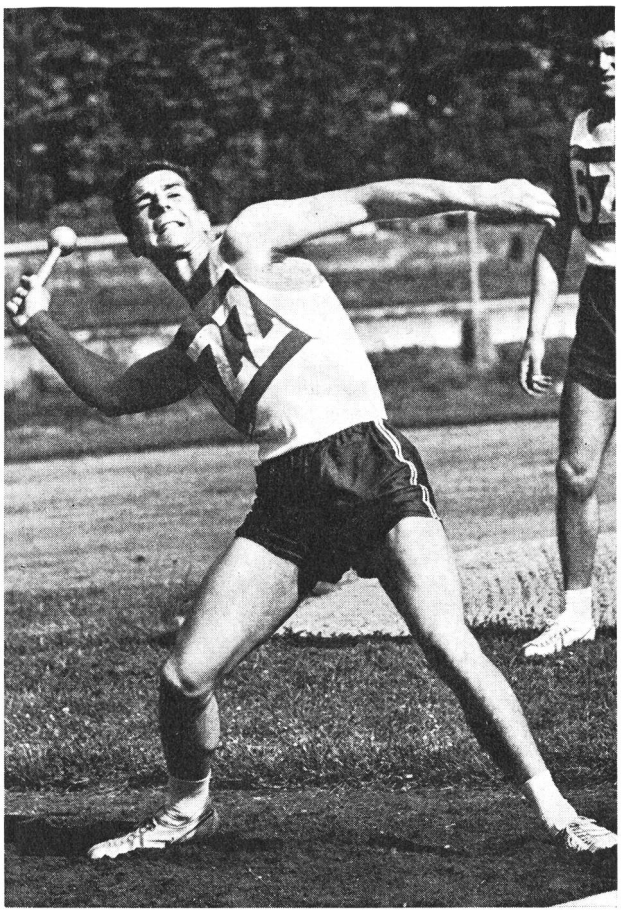


Foto: Hugo Lörtscher, SFGS

Il gruppo dei ticinesi, con i loro capi, allo stadio di Vidy.

Miscellanea IP

Il convegno IP 1964 a Macolin non avrà luogo

E' ancora vivo il ricordo del successo riportato, nel settembre 1963, dal primo Convegno IP, organizzato a Macolin con la collaborazione di diversi campioni svizzeri, come Laeng, Hubacher, Scheidegger, Feuz, ecc. La direzione della SFGS aveva deciso in un primo tempo di ripetere il Convegno anche nel 1964, procedendo eventualmente ad un aumento del numero dei partecipanti. In occasione però della riunione annuale dei responsabili degli Uffici cantonali IP, svoltasi recentemente a Zurigo, si è dovuto, sebbene a malincuore, prendere la decisione di rinunciare, per il 1964, alla manifestazione.
Willy Rätz, capo della sezione IP della SFGS, ha esposto i motivi alla base di questa decisione: i cantoni romandi organizzano, nella data prevista, ossia il 6 settembre, le loro giornate cantonali, nonchè la semi-finale per la selezione di un giovane sportivo romando che la TV romanda invita ai Giochi Olimpici di Tokio; inoltre i migliori atleti del paese devono seguire un programma di allenamento e di competizione molto carico e severo, il quale prevede, per alcuni almeno, delle gare appunto il 6 settembre. I delegati di tutti i cantoni presenti alla riunione di Zurigo hanno compreso le ragioni esposte, ma hanno insistito perchè il Convegno IP di Macolin sia di nuovo organizzato nel 1965.

Interessante iniziativa dell'IP ticinese

Dopo l'enorme successo ottenuto dalla Giornata dei reclutandi organizzata l'11 maggio scorso all'EXPO di Losanna — dove la rappresentativa ticinese si è brillantemente comportata —, l'Ufficio cantonale ticinese dell' IP ha preso un' interessante iniziativa; quella di chiedere ai giovani reclutandi, che rappresentarono il Ticino, di indicare l'arma nella quale desiderano essere incorporati al momento del reclutamento. La maggioranza degli interpellati si è espressa a favore della fanteria, e molti hanno espresso il desiderio di essere incorporati nei battaglioni di montagna.

Un nuovo film sull'IP

Dopo aver proceduto, agli inizi dell'anno, alla distribuzione, in tutta la Svizzera, del suo nuovo manifesto «Vieni con noi», la Sezione IP della SFGS, in collaborazione con la Sezione dell'istruzione, ha realizzato un nuovo film di propaganda, della durata di 40 minuti, che verrà presentato al pubblico in autunno. Un'edizione ridotta di questo film, della durata di 8 minuti, sarà già pronta in luglio e potrà essere ammirata all' Esposizione nazionale, unitamente all'altro film della SFGS di Macolin.

La TV romanda invita un giovane dell'IP a Tokio

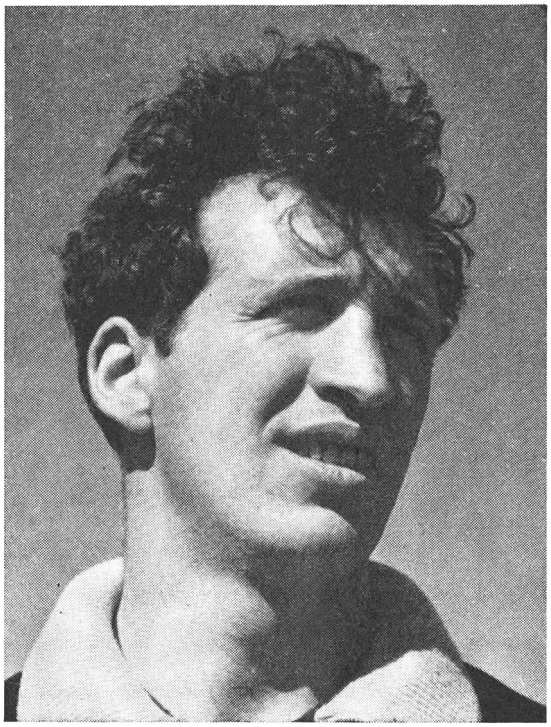
Il servizio sportivo della Televisione romanda, diretto da Boris Acquadro, ha preso la bella iniziativa di invitare un giovane romando diciottenne ad assistere, a spese della TV, ai Giochi olimpici di Tokio, nel prossimo ottobre. A tale scopo sono stati presi accordi coi responsabili dell'IP nei cantoni romandi (incluso il Giura bernese) onde designare il beneficiario di questo magnifico regalo. Il presidente del SRI (Servizio romando di informazioni dell'IP), John Chevalier, ha invitato gli uffici interessati a procedere a delle eliminatorie cantonali entro il 23 agosto, e di qualificare i dieci migliori giovani, nati nel 1946, per le semifinali; dovranno essere disputate quattro prove atletiche: corse di 100 e 1000 metri, salto in lungo e lancio del peso di 5 kg. I dieci migliori di ogni cantone, sessanta in tutto, parteciperanno il 6 settembre alle semifinali allo stadio di Vidy a Losanna, sito in piena EXPO, e, oltre alla disputa delle gare atletiche succitate, dovranno anche subire un esame sulle loro cognizioni sull'Olimpismo moderno. I cinque migliori saranno infine convocati per una prova finale, con lo stesso programma, ma con domande più difficili, il 26 settembre, alla Scuola federale di ginnastica e sport a Macolin; il vincitore farà il bel viaggio ai Giochi olimpici di Tokio.

Solo il 7,5% dei coscritti svizzeri non pratica alcun sport

Sulla base delle indicazioni fornite dagli esami di reclutamento del 1962, la Sezione IP della SFGS di Macolin ha stabilito che, su un totale di 38.366 coscritti di 19 anni, soltanto il 7,5 % non praticava alcuno sport. Il 74,5 % dei coscritti faceva parte di società sportive o di ginnastica, il 18,8 % aveva una pratica libera dello sport.
Nel complesso, il 9,2 % esercitava la sua attività sportiva nel quadro di società senza IP, il 30,8% in società con l'IP, il 33% seguiva i corsi e gli esami dell'IP senza appartenere ad una società sportiva (soprattutto nelle regioni di campagna e di montagna), mentre l'1,2 % praticava lo sport scolastico.

Mezzi di locomozione impiegati dai coscritti svizzeri

La statistica di cui sopra ha dato precisazione anche sui mezzi di locomozione impiegati dai coscritti elvetici per recarsi a scuola od al lavoro. Ne risulta che, su 38.366 reclutandi, 8.923, ossia il 23,3 % compivano il tragitto a piedi, 10.433, ossia il 27,2 % in bicicletta, 4.960, vale a dire il 12,9 %, mediante mezzi pubblici di trasporto, 6.900, ossia il 18,2 %, mediante veicoli a motore o bicicletta alternativamente, 1.162 in bicicletta o con mezzi pubblici di trasporto alternativamente, mentre 2.883 lavoravano direttamente a domicilio o erano allievi di stabilimenti con regime d'internato.



Taio

15. 7. 1957 †

Indimenticabile
Imperituro
Forte
Affettuoso
Ricordo